

FORMAZIONE CONTINUA

Le nuove regole nel futuro della SIMeVeP

Paola Romagnoli

Responsabile Nazionale Formazione

Nel corso della 1ª Conferenza Nazionale sulla Formazione Continua in Medicina, svoltasi il 14 e 15 settembre a Cernobbio, sono state presentate le nuove regole che governeranno il sistema ECM, frutto di una sinergia tra i due livelli istituzionali coinvolti, Stato e Regioni; a breve il passaggio per la definitiva approvazione in conferenza Stato-Regioni. Molte le novità che interesseranno la nostra Società Scientifica e per le quali occorrerà richiamare tutti noi ad uno sforzo congiunto.

I provider

Non sarà più il singolo evento formativo ad essere accreditato, ma il provider che successivamente verrà iscritto in un Albo Nazionale. Il Provider, quale organizzatore e produttore di formazione ECM, dovrà rispondere a stringenti e rigorosi requisiti minimi previsti secondo standard definiti, che riguarderanno:

- l'appropriatezza anche e non solo in termini organizzativi;
- il rigore qualitativo dell'offerta formativa, che dovrà garantire affidabilità tecnico professionale con efficacia e qualità;
- l'indipendenza da interessi commerciali attraverso trasparenza gestionale.

A tal proposito sarà di prossima promulgazione un Regolamento sottoforma di "Manuale dei Provider" da parte del Ministero attraverso la propria Commissione Nazionale sulla formazione continua. Questa novità dovrebbe porre un limite alla mercificazione della formazione. Per essere efficace la formazione non deve svilupparsi con modalità occasionali, ma secondo percorsi programmati e finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi coerenti con lo sviluppo professionale individuale e con le priorità del SSN; la formazione è un settore in cui gli interessi economici ruotano intorno a numeri considerevoli: nel primo semestre del 2009 sono stati coinvolti nel sistema formativo 1.500.000 professionisti, con 16.000 eventi accreditati con una media di 12 ore e 9 crediti ad evento, e un impegno di risorse pari all'1-3% del salario del professionista.

Il Ministero in un anno e mezzo, come contributo alle spese, ha incassato 19 milioni di euro.

Il Piano dell'offerta formativa

I provider una volta accreditati a livello nazionale o regionale in base al loro ambito territoriale di attività, avranno la funzione e il compito di attribuire direttamente i crediti agli eventi formativi che intendono offrire.

I provider verranno sottoposti nel tempo, attraverso verifiche e audit, all'accertamento della sussistenza dei requisiti di accreditamento con particolare attenzione alla qualità scientifica e didattica della formazione proposta e per questo avranno l'obbligo di presentare un piano annuale dell'offerta formativa che si intende svolgere.

La nostra Società ha già un sistema gestione qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione e l'erogazione di corsi di formazione e aggiornamento di carattere scientifico e ciò ha consentito di porre in essere un sistema di valutazione interna sull'efficacia formativa degli eventi proposti, sulla qualità formativa delle tematiche trattate, dei singoli docenti e dell'aspetto organizzativo logistico e dei tempi di svolgimento, sulla verifica dell'apprendimento e sul gradimento complessivo dell'evento da parte del fruitore, creando così uno strumento funzionale a valutare gli impatti dei processi formativi, così da perfezionarli e migliorarli in modo continuo.

Uno sforzo maggiore va invece affrontato sul piano della ricognizione dei fabbisogni formativi che dovrà vedere maggiormente impegnati i 14 referenti regionali ad oggi operanti nella nostra società, per raccogliere dati necessari proprio all'elaborazione di quel piano annuale formativo sopra menzionato quale requisito indispensabile per l'accreditamento della società.

Lo strumento del questionario proposto ad oggi per la rilevazione dei fabbisogni formativi è in corso di implementazione e andrà diffuso in modo più capillare; i referenti regionali dovranno farsi parte attiva nella rilevazione dei bisogni, pronti a cogliere anche le opportunità che il territorio manifesta in termini di iniziative, attivando un efficace sistema di raccolta delle informazioni sulle attività svolte a livello territoriale e organizzando un sistema rapido ed efficace di scambio delle esperienze innovative che si realizzano sul territorio. Assumono rilievo tre tipologie di obiettivi formativi:

CORSI ECM EROGATI DALLA SIMeVeP DA GIUGNO 2002 A MAGGIO 2009

- 12.200 presenze
- 1943 crediti formativi erogati
- 434 giornate di formazione
- Costo medio 10 euro/credito per gli iscritti, 15/20 per i non iscritti

- tecnico-professionali, orientati allo sviluppo delle competenze e conoscenze tecnico professionali;
- di processo, orientati a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie;
- di sistema, orientati a promuovere il miglioramento dei sistemi/management.

L'iniziativa individuale è stata nella nostra Società un punto di forza perché ha aggregato su affinità motivazionali piccoli nuclei che hanno poi costituito gruppi di lavoro su aree tematiche a interesse nazionale; ma rischia di diventare un elemento di criticità nella nostra Organizzazione se le idee non vengono raccordate con una partecipazione attiva alla vita della Società.

I gruppi di lavoro dovranno lavorare con uno sforzo sinergico maggiore affinché i momenti di programmazione della propria attività siano pianificati in raccordo con le esigenze formative che avanzeranno dal territorio, segnalate dai referenti regionali.

Ciò aiuterà a elaborare un Piano Formativo rispondente non solo alle esigenze formative, ma a quei requisiti previsti dal nuovo sistema e sopra richiamati.

Interessante sarà prediligere attività formative su campo finalizzate a migliorare le competenze e le abilità cliniche, tecniche, manageriali per assicurare efficacia, appropriatezza, sicurezza, ed efficienza delle prestazioni proprio sfruttando realtà professionali e organizzative più virtuose e/o specifiche, mettendole a disposizione dei colleghi perché diventino patrimonio culturale condiviso da tutti, per arrivare con tale strumento a quel salto culturale che va dal saper fare e saper essere.

La Formazione su Campo così come la Formazione a Distanza sono due modalità formative che il nuovo sistema ECM enfatizza quale meritevoli di attenzione e di sviluppo

Per la FAD la nostra società ha già sperimentato l'esperienza in

ECM SIMeVeP

CRITICITÀ

- Autofinanziamento: rigore e indipendenza
- Iniziativa individuale che ha aggregato su affinità motivazionali piccoli nuclei
- Dispersione di idee se non raccordate

PUNTI DI FORZA

- Autofinanziamento: rigore e indipendenza
- Risorse proprie ed adeguate: economiche, strumentali, umane
- Struttura e organizzazione appositamente dedicata
- Iniziativa individuale che ha aggregato su affinità motivazionali piccoli nuclei
- Costituzione gruppi di lavoro e Aree tematiche su indicazione nazionale
- Partecipazione alla vita della Società

collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle regioni Abruzzo e Molise; attualmente è in corso una convenzione con Le Point Vétérinaire Italie (pp. 44-45). La convenzione è stata attuata dalla nostra Società anche con la finalità di agevolare colleghi che per problematiche territoriali, familiari o quant'altro non sono in grado di soddisfare i propri debiti formativi: ad esempio le donne, per i conosciuti motivi, possono risultare penalizzate nella frequentazione di corsi e la FAD può rappresentare un ottimo strumento per soddisfare le esigenze formative; i nostri corsi sono stati frequentati nel 2008 dal 21% delle donne sul totale dei partecipanti, e nei primi mesi del 2009 dal 26% un numero complessivo di 729 donne impegnate nel SSN a fronte di 4.782 uomini (dati 2006).

Il Sistema di sponsorizzazione

Per salvaguardare la concreta indipendenza dei contenuti formativi dagli interessi commerciali presenti nell'area sanitaria, la Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha istituito un Comitato di Garanzia.

Si intende evitare in particolare che:

- il ruolo di accreditatore/valutatore di provider ECM siano attribuiti al medesimo soggetto;
 - chiunque possa influenzare i contenuti di un evento formativo non dichiarati, rendendo palesi, eventuali conflitti d'interesse (il conflitto d'interesse è la condizione in cui un soggetto svolge contemporaneamente due ruoli differenti con possibilità d'interferenza dell'uno sull'altro; perché sussista la condizione di conflitto non è necessario che la possibilità dia effettivamente luogo all'interferenza);
 - coloro che attivamente sostengono un'attività formativa e siano portatori di interessi commerciali, possano orientare la formazione per le proprie finalità;
 - la partecipazione all'evento educativo sia condizionata da interessi estranei alla formazione e all'aggiornamento;
- L'industria farmaceutica e quella degli strumenti e presidi medici non possono acquisire il ruolo di provider, ma possono essere sponsor di provider in base a condizioni precise.

Rilevante sarà anche la valutazione da parte del partecipante della eventuale percezione avuta su interessi commerciali nell'evento o nel programma.

La nostra Società scientifica ad oggi ha operato nella quasi totalità affidandosi ad un autofinanziamento che ha consentito di svolgere l'attività con rigore e indipendenza, confidando in risorse economiche, strumentali, umane proprie ed adeguate, ma occorre pensare a sinergie che ci consentano di continuare per questa strada.

I crediti ECM

I crediti ECM verranno attestati dal Provider ai partecipanti agli eventi o programmi educazionali una volta accertato un adeguato apprendimento e saranno validi su tutto il territorio nazionale.

La quantità di crediti che il professionista della sanità deve acquisire per il periodo 2008-2010 è di 150 crediti ECM sulla base di 50 (minimo 25, massimo 75) ogni anno.

Per questo triennio possono essere considerati, nel calcolo dei 150 crediti, anche 60 crediti già acquisiti negli anni precedenti.